

OPERE MONDO

a cura di **Paolo Giovannetti** e **Filippo Pennacchio**

*Giunto al settimo anno, il ciclo di incontri sulle Opere mondo propone un percorso che si snoda fra classici della modernità sette e ottocentesca e opere a noi più vicine, che esemplificano modi diversi di pensare la forma-romanzo nel Novecento e nel Duemila. Si parte con un testo fondativo della letteratura inglese ed europea, vale a dire Clarissa (1748) di **Samuel Richardson**, spesso ritenuto il prototipo del moderno romanzo epistolare. Ma poi si fa subito un salto in avanti di più di un secolo per confrontarsi con Le confessioni d'un italiano (1867) di **Ippolito Nievo**, uno dei grandi romanzi italiani dell'Ottocento – ma anche un'opera che è stata letta, e forse si legge ancora, 'per contrasto' rispetto ai Promessi sposi. Entrando nel Novecento, U.S.A. (1938) di **John DosPassos** ci mette in contatto con un modo alternativo a quello delle avanguardie europee di declinare le questioni centrali della stagione modernista, mentre dieci anni dopo, con Menzogna e sortilegio (1948), **Elsa Morante** incarna un'idea molto diversa di romanzo e di letterarietà, inserendosi in modo problematico nel canone della letteratura del Novecento. Con La mischia (2020) di **Valentina Maini**, infine, ci si avvicina alla contemporaneità più stretta e a un'opera vasta e corale, che ci invita a riflettere sulla capacità della forma-romanzo di cogliere le contraddizioni del mondo globalizzato.*

Giovedì 31 marzo 2022 ore 18.00

Patrizia Nerozzi

Samuel Richardson, *Clarissa* (1748)

Martedì 8 febbraio 2022 ore 18.00

Bruno Falcetto

Ippolito Nievo, *Le confessioni d'un italiano* (1867)

Martedì 15 febbraio 2022 ore 18.00

Cinzia Scarpino

John DosPassos, *U.S.A. La trilogia* (1938)

Martedì 22 febbraio 2022 ore 18.00

Giovanna Rosa

Elsa Morante, *Menzogna e sortilegio* (1948)

Martedì 1 marzo 2022 ore 18.00

Giacomo Raccis

Valentina Maini, *La mischia* (2020)

Gli incontri si svolgono in videoconferenza. Si può seguire in diretta streaming sul sito www.casadellacultura.it oppure sul canale YouTube e sulla pagina Facebook della Casa della Cultura.

